

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

CRISTINA GOVONI

**POSTA PEC****Ministero della Transizione Ecologica**Direzione generale valutazioni ambientali  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
va@PEC.mite.gov.itCommissione Valutazione Impatto Ambientale - VIA  
e VAS  
ctva@pec.minambiente.ite p.c. **Enel Produzione S.p.a.**

enelspa@pec.enel.it

**Ente di gestione parchi – Emilia occidentale**

protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it

**Arpae sez. Piacenza****Arpae SAC Piacenza**

aoppc@cert.arpa.emr.it

**Comune di Castel San Giovanni**

comune.castelsangiovanni@sintranet.legalmail.it

**Comune di Sarmato**

comune.sarmato@sintranet.legalmail.it

**Provincia di Piacenza**

provpc@cert.provincia.pc.it

**AUSL Piacenza – Dipartimento sanità pubblica**

protocollounico@pec.ausl.pc.it

Bologna, 06/06/2022

**OGGETTO: [ID: 5667] Procedimento di valutazione dell'impatto ambientale di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo al Progetto "Installazione di una nuova unità a gas nella Centrale Edoardo Amaldi di La Casella (PC)", localizzato nei comuni di San Giovanni e di Sarmato. Proponente: Enel Produzione S.p.A.**

**Publicazione della documentazione integrativa – Parere regionale**

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale Della Fiera 8  
40127 Bologna

tel 051.527.6953  
fax 051.527.6095

Email: [vipsa@regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it)

ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB
		Classif.	1331	550	180	10	50	Fasc.	2020	8

In riferimento al procedimento di Valutazione di Impatto ambientale di competenza statale relativo al progetto di “installazione di una nuova unità a gas nella centrale Edoardo Amaldi di La Casella (PC)”, il MITE ha comunicato con nota acquisita in Regione Emilia-Romagna con Prot. 06/04/2022.0345275, la pubblicazione della documentazione integrativa inviata dal proponente con la possibilità di inviare osservazioni e pareri entro la scadenza prevista per il giorno 06/06/2022.

Dall’esame dell’elaborato “Integrazioni e chiarimenti” trasmesso da Enel Produzione SpA e sentito Arpae APA ovest e Arpae SAC Piacenza, si formulano le seguenti considerazioni conclusive circa gli impatti potenziali derivanti dalla realizzazione del progetto.

Si dà atto che rispetto alle osservazioni inviate dalla Regione Emilia-Romagna con nota Prot. 26/01/2021.0066692 il proponente ha presentato un documento di controdeduzione che è stato pubblicato sul sito web del MATTM, ora MITE, in data 12/02/2021. Tale documento fornisce risposte puntuali alle diverse osservazioni avanzate dalla Regione.

Rispetto alla documentazione integrativa presentata nel 2022 si evidenzia che:

- in base a quanto dichiarato dal Proponente su un orizzonte di esercizio annuale il Gestore garantirà che i valori del bilancio massico, inclusivo di upgrade e nuova unità LC6, saranno sempre uguali o inferiori ai valori totali anche nel nuovo assetto di impianto sia per quanto riguarda le emissioni di CO che di NOx;
- il Proponente precisa che si privilegerà nel nuovo assetto l’esercizio delle unità a maggiore compatibilità ambientale ovvero la nuova unità a gas e le unità 2 e 3 ripotenziata e dotata di SCR.
- il Proponente si rende disponibile ad eliminare la “Fase 1” OCGT (open-cycle gas turbine) del progetto della Nuova Unità a gas, rinunciando alla possibilità di esercire in ciclo aperto il turbogas tramite il camino di by-pass. A fronte di ciò la nuova unità verrà realizzata per essere esercita solo in configurazione di ciclo combinato (“Fase 2”), con vantaggi in termini di ulteriore riduzione dei relativi impatti:
  - eliminazione del camino di by-pass del turbogas e quindi di un punto di emissione caratterizzato da una maggiore concentrazione di NOx rispetto al camino del generatore di vapore a recupero all’interno del quale è prevista l’installazione dell’impianto SCR per l’ulteriore abbattimento degli ossidi di azoto;
  - riduzione dell’area occupata della nuova isola di potenza;
  - riduzione delle volumetrie nuove da realizzare di circa 5.000 m<sup>3</sup> (eliminazione del camino di by-pass) rispetto a quelle considerate per le fasi di progetto (fase 1 OCGT e fase 2 CCGT);
- i contenuti del piano di monitoraggio ambientale saranno concordati con Arpae;
- per quanto concerne la nuova unità a gas LC6 non ci saranno modifiche dell’attuale approvvigionamento idrico, inoltre è prevista l’installazione di un sistema a ciclo chiuso con torri di raffreddamento di tipo forzato per ridurre il fabbisogno idrico

Sulla base di quanto sopra indicato si esprimono le seguenti considerazioni conclusive:

- si considera positivo il fatto che il proponente ha analizzato gli impatti cumulativi determinati dalla realizzazione di diversi interventi previsti per la centrale Amaldi di La Casella che sono stati oggetto di distinti procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale;
- si valutano in tal senso positivamente le proposte migliorative per quanto riguarda le emissioni in atmosfera dell’impianto nella sua interezza che dovranno far parte del progetto che dovrà essere autorizzato;

- si prende atto del fatto che il proponente garantirà il rispetto del bilancio massico annuale autorizzato per quanto riguarda le emissioni di CO e di NOx, sebbene per quanto riguarda lo scenario di progetto fase 2 viene indicato “un limitato aumento delle emissioni di monossido di carbonio (CO)”. A tal proposito si ritiene che in fase autorizzativa debba essere quantificato tale aumento attraverso il monitoraggio previsto al fine di valutare con le autorità competenti gli opportuni interventi in caso di scostamenti significativi dalla media oraria delle emissioni dell’impianto;
- sebbene l’installazione dell’impianto SCR sia finalizzata all’abbattimento delle emissioni di NOx, si evidenzia l’immissione in atmosfera di ammoniaca (NH3); si ritiene quindi necessario prevedere un monitoraggio del parametro ammoniaca anche al fine di adottare eventuali misure di mitigazione e/o compensazione per bilanciare le emissioni introdotte, considerando in particolare che il PM10 in pianura padana ha un’ampia componente di natura secondaria da precursori quali NH3, NOx, SOx e COV;

Cordiali saluti

dott.ssa Cristina Govoni

*(nota firmata digitalmente)*